

### **LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego)**

Con la Legge regionale 28/2018 la Regione Toscana ha dato attuazione alle disposizioni, di cui all'articolo 1, commi da 793 a 799 della legge 205/2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che prevedono, entro il 30 giugno 2018, il completamento della transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.

La Regione Toscana si è quindi dotata di una normativa che ha recepito le finalità della riforma nazionale dei servizi e delle politiche attive del lavoro, confermando la scelta già fatta con la L.R. 59/2014, relativamente all'istituzione dell'Agenzia regionale del lavoro.

Il Programma di attività di ARTI dovrà inserirsi in questo contesto normativo-istituzionale di riferimento e dovrà illustrare gli obiettivi e le attività dell'Agenzia, in un orizzonte comunque di programmazione di breve periodo. La Legge regionale 28/2018, infatti, all'art. 32 prevede disposizioni transitorie per il funzionamento e la gestione dell'Agenzia, comprese quelle relative all'assetto organizzativo, alla gestione finanziaria al programma delle attività, nelle more della nomina del direttore dell'Agenzia, le cui funzioni sono svolte temporaneamente dal direttore della Direzione regionale competente in materia di lavoro.

Il Programma dovrà dar conto degli interventi che l'Agenzia dovrà attuare su tutto il territorio regionale nel contesto di un ampio processo nazionale di riforma delle politiche del lavoro e in coerenza con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali, e in materia di occupazione, di formazione e istruzione, di inclusione sociale e per lo sviluppo economico.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 32/2002 e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015 all'Agenzia è attribuita in primis la funzione di gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché delle misure di politica attiva e dei servizi erogati a cittadini e imprese. Nello specifico la legge regionale 28/2018, attribuisce all'Agenzia le seguenti funzioni:

- a) gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, ai sensi dell'articolo 20 ter, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
- c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno

dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;

f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;

g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;

h) assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;

i) collaborazione con le strutture regionali competenti per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nonché delle politiche sociali e dello sviluppo economico;

j) collaborazione con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali;

k) raccordo con i corrispondenti organismi istituiti dallo Stato;

l) gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

m) gestione delle procedure di licenziamento collettivo e per gli ammortizzatori sociali; supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici;

n) gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia;

o) gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili;

p) monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro a livello territoriale tramite l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

L'Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia

Pertanto il mandato istituzionale dell'Agenzia, in attuazione delle linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione Lavoro, è quello di garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure). La presenza dell'Agenzia garantirà il proseguimento dell'attività svolta in questi due anni di gestione transitoria da parte della Regione, volta al perseguimento degli obiettivi di maggiore efficacia e qualificazione del sistema, nonché di omogeneità nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard individuati nella Carta dei servizi.

L'obiettivo prioritario che dovrà essere perseguito è quello di **garantire la continuità di erogazione dei servizi, consolidare tutta la gamma di prestazioni** previste dalle normative nazionali e regionali, e al tempo stesso di **puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo** degli stessi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni (nonostante la dinamica occupazionale in lieve aumento), alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, nonché ai fabbisogni di personale espressi dalle imprese.

Strumentale al perseguimento degli obiettivi di accrescimento dell'intero sistema regionale dei centri per l'impiego e di riduzione delle difformità in termini di gestione operativa e di *performances* esistenti a livello territoriale, sarà il **proseguimento e il consolidamento delle attività di armonizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi**, avviati in questi due anni dalla Regione Toscana, al fine di definire un modello di intervento sempre più omogeneo e condiviso su tutto il territorio regionale.

Proprio in ragione della complessità e della varietà delle funzioni svolte dall'Agenzia, oltre all'aspetto organizzativo, sarà prioritario **investire sulle risorse umane della struttura, sull'aggiornamento e rafforzamento delle competenze dei dipendenti** attraverso specifiche misure di formazione, così come di **interventi finalizzati ad accompagnare il cambiamento organizzativo e agevolare il benessere organizzativo**.

Nell'ambito di tali finalità si individuano di seguito alcuni ambiti di intervento strategici.

- a) Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro nell'ambito delle attività previste per l'Assegno di ricollocazione;
- b) Qualificazione ulteriore dei servizi alle imprese con particolare attenzione ai servizi di incrocio domanda -offerta di lavoro;
- c) Accreditamento regionale ai servizi al lavoro e sviluppo di reti di collaborazione pubblico-privato;
- d) Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati;
- e) Promozione del principio di pari opportunità e attuazione interventi specifici;
- f) Inserimento lavorativo soggetti con disabilità e attuazione di interventi specifici;
- g) Sviluppo del servizio di supporto all'auto impiego;
- h) Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali;
- i) Attività in materia di crisi aziendali e vertenze;
- l) Programmazione e realizzazione, in raccordo con il piano generale della comunicazione degli

Organi di Governo della Regione, con il Piano di Comunicazione del POR FSE e di concerto con la Direzione Lavoro, di una comunicazione capillare ed omogenea verso l'esterno al fine di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati sull'intero territorio regionale.